



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“Amerigo Vespucci”

Sede: Strada Vicinale Torre Rotonda, 70056 Molfetta – Tel. 080/3344005 ~ Fax

080/3341617

Sedi associate: LICEO “M. Spinelli” e IPSIA “A. Banti” Via De Gasperi, 14 – 70054

Giovinazzo tel. ~ fax 080/3943366 e-

mail:BAIS042002@istruzione.it pec:BAIS042002@pec.istruzione.it

Web:www.ipisiamvespucci.com Codice Fiscale 80021490729 – Codice meccanografico

BAIS042002

Sede Formativa R.P. cod. 137 – D.G.R. n. 1136 del 03/12/2014

ANNO SCOLASTICO: **2018/2019**

PROT. N. 2763  
del 15 Maggio 2019

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Elaborato ai sensi del DPR n. 323 del 23 luglio 1998 art. 5 – comma 2

CLASSE	5 <sup>^</sup>	SEZIONE	AA
--------	----------------	---------	----

Indirizzo	Articolazione	Opzione
PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Artigianato	Produzioni tessili – Sartoriali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. CARMELO D'AUCCELLI

<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
ITALIANO E STORIA	FASCIANO MARIA SAVERIA
INGLESE	LA FORGIA FILOMENA
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI – ABBIGLIAMENTO	PORCELLI MARINELLA
PROGETTAZIONE TESSILE – ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	PORTA ROSA ANNA
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI – ABBIGLIAMENTO	QUIVELLI MARIA PIA
MATEMATICA	DE PINTO MARIA ROSARIA
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	TULLO LUIGI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RANA DANIELA
RELIGIONE	ALESSANDRINI ANGELA

Approvato dal Consiglio di Classe in data: 14 Maggio 2019

# INDICE

	Pag.
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDI	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	7
4. PROFILO DELLA CLASSE	12
5. PROSPETTO NUMERICO RIASSUNTIVO DEL TRIENNIO	13
6. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	14
7. ATTIVITÀ FORMATIVE	15
8. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI	23
9. VERIFICA E VALUTAZIONE	24
10.CREDITO SCOLASTICO	28
11.SIMULAZIONE PROVE	29
12.ALLEGATI	30

L'I.I.S.S. "Vespucci" vanta quasi un secolo di vita avendo iniziato la sua attività nel 1919 come scuola Professionale Marittima. Nell'ultimo decennio del Novecento, sensibile alle richieste del mercato del lavoro, in seguito alla limitata domanda della figura di radiotelegrafisti e di operatori del mare, ha affiancato alle specializzazioni legate all'attività marinara indirizzi inerenti il settore industriale e artigianale (elettrico, elettronico, meccanico e della moda).

Nell'anno scolastico 2011/2012 è divenuto anche Istituto Tecnico con indirizzo "Trasporti e Logistica", assumendo la denominazione attuale di I.I.S.S.. Dall'a.s. 2012/2013, l'Istituto si è arricchito di una nuova istituzione scolastica, l'I.P.S.I.A. "Banti" di Giovinazzo. Dall'a.s. 2017/2018 alla struttura è stato annesso anche il Liceo "M. Spinelli" di Giovinazzo.

L'I.I.S.S. "Vespucci" opera, quindi, nei territori di Molfetta e Giovinazzo, ma accoglie numerosi studenti di paesi vicini: Terlizzi, Ruvo; Corato, Bitonto, Palo del Colle, Bisceglie, ecc.

A partire dall'anno scolastico 2010/11, le nuove classi prime dell'istituto sono state avviate secondo il regolamento di riordino (DPR n. 87 del 15 marzo 2010), che ha rinnovato l'identità, i percorsi e i quadri orari degli Istituti Professionali Statali.

Nell'IPSIAM "Vespucci" è presente il Settore Industria e artigianato con indirizzi Produzioni industriali e artigianali (moda, mare) e Manutenzione e assistenza tecnica (con curvatura meccanica ed elettrica), nell'IPSIAM "A. Banti" è presente l'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica (con curvatura elettrica).

**2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDI:  
PRODUZIONE TESSILE E SARTORIALE - MODA**

Il Diplomato in “Produzione tessile e sartoriale - Moda”, ha competenze professionali nel seguenti ambiti:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Tali competenze si integrano con quelle linguistiche per consentire al diplomato di operare nelle aziende e contribuire sia all'innovazione sia alla gestione dell'impresa inserita anche in un contesto internazionale.

Le competenze dell'indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”, nell'opzione “Produzioni tessili-sartoriali”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

**Quadro orario del secondo biennio e del quinto anno**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	2° Biennio		Quint o anno
	3	4	5
<b>INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE</b>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
<b>INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO</b>			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	6	5	4

<i>di cui in presenza</i>	3*	3*	3*
Tecniche di distribuzione e marketing		2	3
Progettazione tessile -abbigliamento, moda e costume	6	6	6
	3*	3*	3*
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	5**	4**	4**
<i>di cui in presenza</i>	6*	6*	6*
ORE TOTALI	32	32	32
<i>di cui in presenza</i>	6*	6*	6*

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

### 3. **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

L'Istituto ha individuato quali obiettivi formativi generali il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza al termine del primo biennio; il rafforzamento delle stesse nonché l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (di seguito riportate) al termine del percorso quinquennale.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DA ACQUISIRE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
	COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA
	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE
	IMPARARE AD IMPARARE
	SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

### **COMPETENZE DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL SECONDO CICLO DI STUDI**

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato** nell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**", articolazione "**Artigianato**", opzione "**Produzioni tessili-sartoriali**", consegue i seguenti risultati **in termini di competenze (Area di Istruzione generale e Area di Indirizzo)** indicatidalleLinee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti professionali (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6, e successiva Direttiva n.5 16/01/2012) e schematizzati di seguito.

<b>COMPETENZE DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL SECONDO CICLO DI STUDI</b>	
<b>N.</b>	<b>AREA DI INDIRIZZO</b>
<b>1</b>	Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
<b>2</b>	Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
<b>3</b>	Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
<b>4</b>	Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale
<b>5</b>	Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali

<b>6</b>	Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica
----------	--

Le competenze dell'indirizzo **“Produzioni industriali e artigianali”**, nell'opzione **“Produzioni tessili-sartoriali”**, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

<b>COMPETENZE DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL SECONDO CICLO DI STUDI</b>	
<b>N.</b>	<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>
<b>1</b>	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
<b>2</b>	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
<b>3</b>	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
<b>4</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
<b>5</b>	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
<b>6</b>	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
<b>7</b>	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
<b>8</b>	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
<b>9</b>	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
<b>10</b>	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
<b>11</b>	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
<b>12</b>	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.



<b>13</b>	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
<b>14</b>	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
<b>15</b>	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
<b>16</b>	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
<b>17</b>	Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
<b>18</b>	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<b>19</b>	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzative professionali di riferimento.

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO PER LA FORNITURA DELLE COMPETENZE**

<b>COMPETENZE DELL'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE (DPR n. 87/2010 – ALLEGATO C)</b>									
<b>N.</b>	<b>IT</b>	<b>ING</b>	<b>ST</b>	<b>MAT</b>	<b>SC. MOT.</b>	<b>PTAMC</b>	<b>LAB. TEC.</b>	<b>TDM</b>	<b>TAPMPP</b>
1			X						
2	X								
3	X	X	X						
4	X		X						
5									
6	X								
7	X								
8		X							
9					X				
10				X					
11				X					
12				X					
13		X		X					
14									X
15			X						
16			X	X					
17							X		X
18	X	X				X	X	X *	X
19	X	X						X *	

<b>COMPETENZE DELL'AREA DI ISTRUZIONE INDIRIZZO “Produzioni industriali e artigianali” (DPR n. 87/2010 – ALLEGATO C1)</b>									
<b>N.</b>	<b>IT</b>	<b>ING</b>	<b>ST</b>	<b>MAT</b>	<b>SC. MOT.</b>	<b>PTAMC</b>	<b>LAB. TEC.</b>	<b>TDM</b>	<b>TAPMPP</b>

<b>1</b>							X	X *	
<b>2</b>						X	X		X
<b>3</b>									X
<b>4</b>						X	X		X
<b>5</b>								X *	X
<b>6</b>						X	X	X *	
<b>7</b>						X	X		

x= disciplina presente nel 3°-4° - 5° anno  
 \* disciplina presente solo nel 4° e 5° anno

La classe V A/A è composta da 8 studentesse provenienti dalla stessa quarta tutte regolarmente frequentanti. Varia è l'estrazione socio-economica, ma in generale il contesto risulta essere medio. Nel passaggio dal 4° al 5° anno sono cambiati gli insegnanti di Marketing rispetto alla compagine iniziale. I livelli di partenza rilevati hanno evidenziato una preparazione appena sufficiente in generale. La maggior parte delle alunne ha mostrato competenze linguistico- comunicative modeste o conoscenze acquisite in modo parziale e frammentario, solo alcune hanno sviluppato un atteggiamento di responsabilità verso i propri doveri scolastici migliorando la propria situazione di partenza. Il profitto conseguito dalla classe è da ritenersi mediamente sufficiente con poche eccezioni. Lo svolgimento dei programmi, in relazione ai contenuti e ai tempi, ha subito un certo rallentamento anche a causa delle rilevanti modifiche riguardanti gli Esami di Stato che si sono avute in corso d'anno. In conclusione, si può dire che il bilancio dell'attività didattica in V A/A sia complessivamente positivo poiché sono stati riscontrati progressi, pur minimi, rispetto a quanto rilevato ad inizio anno scolastico sia educativi che cognitivi.

Dai risultati conseguiti relativamente alle competenze stabilite ad inizio anno scolastico, emerge quanto segue:

- Un numero esiguo ha conseguito una discreta preparazione;
- Un altro piccolo gruppo ha conseguito un livello di preparazione sufficiente, con un metodo di studio spesso mnemonico e poco autonomo.
- Le restanti alunne evidenziano difficoltà nell'esposizione, di per sé imprecisa e generica, con una preparazione sommaria e frammentaria.

Per quanto riguarda il colloquio d'esame a carattere pluridisciplinare, il Consiglio di classe ritiene di dover valutare soprattutto il raggiungimento della proprietà di linguaggio, la capacità di analisi e di sintesi degli argomenti studiati, la capacità di coordinare le conoscenze delle varie discipline e di inquadrarle in modo logico.

Da un punto di vista prettamente "pratico", per l'organizzazione e l'effettuazione del colloquio pluridisciplinare si propongono i seguenti due modelli:

- per le studentesse che hanno raggiunto una discreta preparazione si verificherà soprattutto la capacità di collegamento, quella di orientamento nelle diverse discipline e di valutare "criticamente" gli argomenti esaminati, la padronanza del lessico specifico;
- per le studentesse fornite di una sommaria preparazione si esaminerà la "qualità" dell'espressione orale, la capacità di rielaborazione personale e di riflessione sugli argomenti proposti.

**5. PROSPETTO NUMERICO RIASSUNTIVO DEL TRIENNIO**

<b>CLASSE</b>	<b>ISCRITTI</b>	<b>PROVENIENTI DA ALTRE CLASSI</b>	<b>PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI</b>	<b>AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIV A</b>	<b>AMMESSI CON DEBITO FORMATIVO</b>	<b>NON AMMESSI</b>
<b>TERZA</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>/</b>
<b>QUARTA</b>	<b>13</b>	<b>2</b>		<b>6</b>	<b>3</b>	<b>5</b> (3 frequentanti + 2 non frequentanti)
<b>QUINTA</b>	<b>8</b>	<b>/</b>	<b>/</b>			

**6. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>A.S. 2016/2017</b>	<b>A.S. 2017/2018</b>	<b>A.S. 2018/2019</b>
ITALIANO E STORIA	FASCIANO MARIA SAVERIA	FASCIANO MARIA SAVERIA	FASCIANO MARIA SAVERIA
INGLESE	LA FORGIA FILOMENA	LA FORGIA FILOMENA	LA FORGIA FILOMENA
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI – ABBIGLIAMENTO	CENTRONE MARIANGELA	PORCELLI MARINELLA	PORCELLI MARINELLA
PROGETTAZIONE TESSILE – ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	PORTA ROSA ANNA	PORTA ROSA ANNA	PORTA ROSA ANNA
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI – ABBIGLIAMENTO	QUIVELLI MARIA PIA	QUIVELLI MARIA PIA	QUIVELLI MARIA PIA
MATEMATICA	DE PINTO MARIA ROSARIA	DE PINTO MARIA ROSARIA	DE PINTO MARIA ROSARIA
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING		PADUANO PIETRO	TULLO LUIGI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DE FLORIO FRANCESCO	RANA DANIELA	RANA DANIELA
RELIGIONE	ALESSANDRINI ANGELA	ALESSANDRINI ANGELA	ALESSANDRINI ANGELA

## 7.1 Attività relative a percorsi di Cittadinanza e Costituzione

AREA TEMATICA	BREVE DESCRIZIONE	DISCIPLINE COINVOLTE
<b>COSTITUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LO STATO DEMOCRATICO</li> <li>• DEFINIZIONE DELLO STATO DI DIRITTO</li> <li>• LA COSTITUZIONE: ANALISI E COMMENTO DI ALCUNI PRINCIPI FONDAMENTALI</li> <li>• CITTADINANZA POLITICA (DIRITTO DI VOTO)</li> <li>• LA TUTELA DEL LAVORO NELLA COSTITUZIONE</li> <li>• LE LIBERTÀ COSTITUZIONALI</li> <li>• L'ACQUISTO DELLA CITTADINANZA</li> </ul>	STORIA (DIRITTO)
<b>EDUCAZIONE AI TEMI DELLA LEGALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 8 MARZO: RIFLESSIONI SULLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA. GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, IL 22 NOVEMBRE PRESSO LA CITTADELLA DEGLI ARTISTI "RELAZIONI 2.0" INTERVENTI DI ROSY PAPARELLA, ESPERTA IN CENTRI ANTIVIOLENZA, DANIELA BALDASSARRA ATTRICE, ANGELA PANUNZIO ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ: TUTTA LA CLASSE HA PARTECIPATO.</li> <li>• EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ: INCONTRO CON I VOLONTARI DELL'AVIS</li> <li>• EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE TITOLARI DI DIRITTI E DI DOVERI E NEL RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLA LORO DIGNITÀ: ATTI DI BULLISMO E DISCRIMINAZIONI DI GENERE.</li> <li>• "IL MARTIRIO DI PALMINA" SPAZIO ALLE ARTI - MOLFETTA</li> </ul>	ITALIANO STORIA RELIGIONE
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PRINCIPALI DIPENDENZE DA DROGHE, ALCOOL E FUMO PER UN CORRETTO STILE DI VITA (CASA DI RUVO DI DON TONINO BELLO)</li> </ul>	ASSEMBLEA D'ISTITUTO
<b>EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RISPETTO PER L'AMBIENTE: L'IMPORTANZA DEL RICICLO E DEL RIUSO DI CAPI E ACCESSORI.</li> <li>• PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI CAPI E ACCESSORI, CHE HANNO VINTO IL PRIMO POSTO PER IL CONTEST REGIONALE PER GIOVANI STILISTI (ORGANIZZATO DALLA MONGOLFIERA DI MOLFETTA)</li> </ul>	- PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME - LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI.
<b>EDUCAZIONE DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• WEB MARKETING</li> </ul>	- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING





**7.2.1 Il Progetto**

<b>Titolo</b>	<b>MODA CREATTIVA</b>
<b>Classe</b>	<b>VAA</b>
<b>Tutor</b>	<b>prof.ssa PORTA ROSA ANNA</b>

**Introduzione PCTO ex ASL**

I percorsi che caratterizzano l'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n.53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, fanno parte del Piano dell'Offerta Formativa, in quanto curricolari e concorrenti a determinare le valutazioni in itinere e finali degli alunni, e si sono svolti in collaborazione con il mondo del lavoro, della produzione e delle ricerca, attraverso il lavoro e la produzione all'interno delle aziende.

**7.2.2 Profilo professionale di riferimento**

Il profilo professionale in uscita per l'indirizzo di studio si caratterizza per essere tra i più richiesti dal settore lavorativo locale.

Il territorio in cui insiste l'Istituto Professionale, infatti, è caratterizzato da un notevole numero di aziende artigianali medio piccole, alcune con prodotti di livello medio alto che costituiscono un riferimento professionale per le nostre alunne.

Il progetto presentato dall'Istituto ha pertanto come obiettivo finale (triennale) lo scopo di acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro, apprendendo tecniche e abilità specifiche del settore al fine di orientare le allieve nelle future scelte lavorative.

Il progetto cura anche l'aspetto comunicativo che si servirà dell'uso delle conoscenze informatiche, in considerazione del fatto che le produzioni tessili e sartoriali utilizzano ormai in maniera rilevante le opportunità messe a disposizione dalla tecnologia. Al termine del percorso annuale si provvederà, attraverso la realizzazione di un evento organizzato dal gruppo di allieve in alternanza, a portare a conoscenza del territorio quanto realizzato dalle alunne.

**7.2.3 Finalità dell'intervento**

Le finalità perseguite sono state:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

**7.2.4 Competenze, conoscenze e abilità**

Le competenze individuate e maturate nel contesto lavorativo sono state in piena sintonia con il processo formativo e propedeutiche alla figura professionale di TECNICO ABBIGLIAMENTO E MODA.

I fascicoli degli studenti relativi alla Area Professionalizzante (EX Alternanza Scuola Lavoro e tirocini estivi) saranno a disposizione della Commissione d'Esame.

Il quadro riepilogativo delle ore effettuate presso le strutture ospitanti nei percorsi di Alternanza negli A.S. 2016/2017 – 2017/2018 e 2018/2019 è di seguito riportato.

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
----------------	-------------------	-------------------

Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;</li> <li>- Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio</li> </ul>
---	--	---

### 7.2.5. Obiettivi formativi trasversali (PERCORSO PREVISTO DAL PROGETTO)

<b>CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE</b>	<b>SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO (OBIETTIVI FORMATIVI)</b>	<b>METODI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICHE E VALUTAZIONE</b>
<b>INSERIMENTO IN AZIENDA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Conoscere e applicare i codici di comportamento</li> <li>· Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza</li> <li>· Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro</li> <li>· Rispettare le consegne e l'orario di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Accoglienza e presentazione in azienda</li> </ul>	160 ore in III  160 ore in IV	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Registro del tirocinante con elenco delle mansioni e delle ore</li> <li>· Questionario di gradimento compilato dal tirocinante</li> <li>· Scheda di osservazione dell'azienda compilata dal tirocinante</li> <li>· Scheda di valutazione del tutor aziendale</li> </ul>
<b>STAGE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento</li> <li>· Conoscere l'organizzazione del lavoro</li> <li>· Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche</li> <li>· Sapersi relazionare e lavorare in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Stage in affiancamento ad una figura professionale/ tutor aziendale</li> <li>· Svolgimento delle mansioni relative</li> </ul>	76 Ore in V	
<b>POST-STAGE</b>				

<b>FEED-BACK</b> (discipline coinvolte: <b>Italiano,</b> <b>Progettazione,</b> <b>Laboratori</b> <b>Tecnologici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Saper individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda</li> <li>· Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza</li> <li>· Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali</li> <li>· Autovalutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Preparazioni relazioni e convegni</li> <li>· Audizioni: relazioni e ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza</li> <li>· Autovalutazione</li> </ul>	4 ore	Questionari
--	---	--	-------	-------------

### 7.2.6 Modalità di valutazione dell'apprendimento utilizzata

Schede di valutazione conoscenze, capacità, comportamenti

Test e questionari

Produzione di elaborati scritto-grafici (bozzetti, elaborati tecnici, schede tecniche)

Realizzazione di capi e accessori.

Scheda di valutazione del tutor aziendale

Scheda di valutazione del tutor scolastico

### 7.2.7 Articolazioni e contenuti del progetto

PERIODO	ATTIVITÀ	LUOGO
SETTEMBRE- OTTOBRE	STAGE AZIENDALE	AZIENDE
CONVEGNI DI SETTORE DA SVOLGERE CON ESPERTI ESTERNI.		
GENNAIO- FEBBRAIO	STAGE AZIENDALE	AZIENDE
POSSIBILITÀ DI SVOLGERE ALTERNANZA DURANTE TUTTO L'ANNO SCOLASTICO (OVE VI FOSSE LA DISPONIBILITÀ DELL'AZIENDA) UN POMERIGGIO A SETTIMANA DI MASSIMO 3 ORE, DA NOVEMBRE A MAGGIO.		
MARZO	CORSO SICUREZZA	SCUOLA
APRILE- MAGGIO	ORIENTAMENTO	SCUOLA

<b>PCTO (EX ASL) TRIENNIO</b> <b>(INIZIALMENTE PREVISTE 400 ORE- IN SEGUITO ALLA MODIFICA DELLA LEGGE</b> <b>RICHIESTE 210 ORE)</b>			
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE - TERZA	ORE - QUARTA	ORE - QUINTA

MODULO TRASVERSALE	/	<b>15</b> MONGOLFIE RA	<b>15</b> CONFARTIGIANATO -BARI
ATTIVITA' IN AZIENDA	<b>160</b>	<b>160</b>	76+5
AULA (DISCIPLINE CURRICULARI) (P R O G E T T A Z I O N E - LABORATORIO-TESSILE)		<b>12</b> SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	<b>6</b> (PROGETTAZIONE IMPOSTAZIONE DELLA STRUTTURA DELLA RELAZIONE FINALE PCTO)
INCONTRI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO		<b>23</b> ORIENTAME NTO NEL SETTORE	
VISITE AZIENDALI / SEMINARI		<b>15</b> FIRENZE (MUSEI- AZIENDE)	<b>3</b> RUVO MUSEO JATTA- MOSTRA ABITI
TOTALE ATTIVITA'	<b>160</b>	<b>225</b>	<b>24</b>

Per un totale di **409 ore**

(in allegato al DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO il prospetto con le ore effettivamente svolte alla fine del triennio da ciascuna allieva)

**7.3 Ulteriori Attività formative (orientamento, progetti PTOF, PON, viaggi di istruzione e visite aziendali etc..)**

<b>ENTE ORGANIZZATORE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>TEMATICA</b>	<b>NOTE</b>
AVIS	INCONTRO INFORMATIVO	CAMPAGNIA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI	
ALBERGHIERO MOLFETTA	CONCORSO MEZZINA	“LA FELICITA” 1 PREMIO	
SALONE DELLO STUDENTE	ORIENTAMENTO IN USCITA	ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	
ACCADEMIA SITAM	ORIENTAMENTO IN USCITA	INCONTRO INFORMATIVO	
EX PALAZZO DELLE POSTE DI BARI	INCONTRO CONCORSO “VITTIME CIVILI DI GUERRA”	PREMIAZIONE CONCORSO E INCONTRO INFORMATIVO	
“A.VESPUCCI”	LE MADRI D’EUROPA	LE MADRI D’EUROPA, IL 23 NOVEMBRE PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO, LE ALUNNE MAKAJ ERISA, DE NICOLO TERESA HANNO PARTECIPATO ALL’INCONTRO ORGANIZZATO DALLA CONSULTA FEMMINILE E DALLA RETE DELLE SUOLE DI MOLFETTA, LA RELATRICE SILVANA HA PRESENTATO LA FIGURA DI URSULA HIRSCHMANN.	SOLO ALCUNE ALUNNE

TEATRO MARGHERITA	VAN GOGH ALIVE THE EXPERIENC E	MOSTRA INTERATTIVA	
"A.VESPUCCI"	CARNEVALE MOLFETTES E	LABORATORIO ARTISTICO DI MASCHERE	SOLO ALCUNE ALUNNE
"A.VESPUCCI"	"MOSTRA STORIE DI MODA"	ALLESTIMENTO ED ESPOSIZIONE	
"A.VESPUCCI"	ARTIFICIERI DELLA POLIZIA DI STATO DI BARI	CONFERENZA "PERICOLI DEI PETARDI"	
"A.VESPUCCI"	ENZO GARINEI	CONFERENZA ESPERIENZA PROFESSIONALE DI REGITA E ATTORE	
SALA DEI TEMPLARI	"LA GRANDE GUERRA"	ALLESTIMENTO MOSRA E SCHEDATURA ABITO E ACCESSORI "CROCEROSSA"	

**8. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- Insegnamento	- verbale - dispense	
	- Mezzi scritti	- strutturati	- griglie di lettura e comprensione. - schede - griglie di analisi e sintesi
		- non strutturati	- libro di testo - giornali, riviste, opuscoli. - documentazione tecnica
	- Audiovisivi		- film - Tv e registratori magnetici
Laboratori	- di indirizzo - di informatica - multimediali		
Aule speciali	- Aula audiovisivi - Palestra		
Biblioteca			
Mezzi di laboratorio	- strumenti - componenti - infrastrutture		- personal computer - posti di lavoro

L'osservazione sistematica dei livelli di apprendimento, al fine di predisporre altra unità didattica o eventuale recupero tempestivo sui contenuti al di sotto degli standard di accettabilità (feed-back), è avvenuta attraverso la verifica formativa con funzioni di controllo e rilevazione durante il percorso di svolgimento dell'unità didattica e la verifica sommativa al termine di ogni unità didattica prevista dal percorso modulare.

La valutazione diagnostica o formativa e la valutazione sommativa hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

- situazione di partenza
- raggiungimento di obiettivi minimi
- impegno e partecipazione
- comportamento.

Gli strumenti utilizzati per l'accertamento delle competenze sono stati:

- le prove strutturate a risposta chiusa;
- le prove strutturate a risposta aperta;
- le prove tradizionali;
- le prove pluridisciplinari;
- le relazioni;
- le interrogazioni orali;
- interventi dal banco e/o posto di lavoro;
- compiti a casa;
- le esercitazioni di laboratorio.

Per la prima prova sono state predisposte le seguenti tipologie di elaborati :

- A Analisi e commento di un testo letterario e non
- B Sviluppo di un argomento (saggio breve) o (articolo di giornale)
- C Sviluppo di un argomento di storia
- D Trattazione di un tema di ordine generale

Per la correzione e la valutazione degli elaborati scritti sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

- conoscenza dell'argomento;
- competenza sintattica e utilizzo dei linguaggi specifici;
- capacità espositiva;
- capacità di riflessione e critiche;
- uso della strumentazione tecnica.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE MATERIE

9-10	Spiccata motivazione e decisa attitudine per la disciplina; le competenze acquisite in modo esperto accompagnate dall'utilizzo di un preciso linguaggio specifico e dall'applicazione delle procedure anche in compiti complessi. LIVELLO OTTIMO
8	Competenze acquisite in modo ampio e sicuro, utilizzo corretto dei linguaggi specifici, autonomia nell'analisi e nella sintesi. LIVELLO DISTINTO



7	Competenze acquisite ma non in modo ampio e sicuro; presenza di imperfezioni nell'uso dei linguaggi specifici, nella esecuzione di compiti più complessi e nell'analisi e nella sintesi. LIVELLO BUONO
6	Competenze acquisite in modo essenziale; capacità di risoluzione senza errori e di analisi e sintesi solo nell'esecuzione di compiti semplici; uso impreciso dei linguaggi specifici. LIVELLO SUFFICIENTE
5	Competenze acquisite in modo incompleto; imprecisione nell'esecuzione dei compiti semplici e nell'uso dei linguaggi specifici. LIVELLO MEDIOCRE
4	Competenze acquisite in modo frammentario; incapacità di eseguire compiti anche semplici; utilizzo scorretto dei linguaggio specifici. LIVELLO INSUFFICIENTE
1-3	Competenze non acquisite. LIVELLO INSUFFICIENTE

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI</b>		
<b>Voto</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
<b>10 Responsabile e propositivo</b>	Comportamento	L'alunno adotta un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
	Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto in modo scrupoloso. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Frequenza	Frequenta le lezioni assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.

propositivo	Partecipazione	Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti e vivo interesse nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti e appropriati. Collabora con i compagni.
	Rispetto delle consegne	Assolve le consegne in modo puntuale regolare e costante. Ha sempre il materiale necessario.
<b>9 Corretto e responsabile</b>	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
	Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
	Rispetto del regolamento	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti.
	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi.
	Partecipazione	Dimostra buon interesse per le attività didattiche e partecipa attivamente alle lezioni.
	Rispetto delle consegne	Assolve le consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario.
<b>8 Vivace ma corretto</b>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento corretto.
	Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
	Rispetto del regolamento	Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale.
	Partecipazione	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
	Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; Ha solitamente il materiale necessario.
<b>7 Non sempre corretto</b>	Comportamento	Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Uso delle strutture	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto.
	Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto.
	Frequenza	Talvolta si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente.
	Partecipazione	Segue passivamente e a volte saltuariamente l'attività scolastica e la vita di classe e dell'Istituto.

	Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
<b>6 Poco corretto</b>	Comportamento	Verso docenti, compagni e ATA ha un comportamento poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.
	Rispetto del regolamento	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni frequenti e reiterate di tipo verbale e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica da 1 a 15 giorni.
	Frequenza	Irregolare: si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione	Partecipa con limitata attenzione e scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
	Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
<b>5 Scorretto</b>	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento irresponsabile, irrispettoso e arrogante.
	Uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, talvolta danneggiandole.
	Rispetto del regolamento	Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione superiore a 15 giorni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• offese particolarmente gravi e ripetute alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola;</li> <li>• gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti;</li> <li>• danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi;</li> <li>• episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone.</li> </ul>
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.

	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.
--	-------------------------	--

**N.B.:** nell'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe terrà conto del miglioramento del comportamento a seguito d'interventi/note e sanzioni disciplinari eventualmente somministrate.

In relazione ai criteri generali di attribuzione del credito scolastico (allegato A, D.Lgs. 62/2017) il Collegio dei Docenti ha deciso che “in base alla fascia di collocazione derivante dalla media dei voti conseguiti negli scrutini finali, potrà essere riconosciuto il punteggio massimo della fascia di attribuzione in presenza di una media pari o superiore a 0,50 del voto di collocazione della fascia di credito, conseguibile anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi coerenti con il percorso formativo. Solo nel caso della prima fascia (<6), conseguita per delibera del consiglio, dovrà essere riconosciuto il punteggio minimo di attribuzione.”

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno – Candidati anno scolastico 2018-19

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25



**11. SIMULAZIONE DELLE PROVE**

La classe ha effettuato due simulazioni: n. 2 relative alla 1<sup>a</sup> prova e n. 2 relative alla 2<sup>a</sup> prova

PRIMA PROVA	SECONDA PROVA	COLLOQUIO
19 FEBBRAIO 2019	1 MARZO 2019	SI PREVEDE IL 28 MAGGIO 2019
3 APRILE 2019	2 APRILE 2019	SI PREVEDE IL 4 GIUGNO 2019

12.1 Griglie valutazione 1^ prova

12.2 Grigli valutazione 2^ prova

12.3 Griglia Colloquio

12.4 Programmi svolti-libri di testo

12.5 Nuclei tematici (macroaree) trasversali collegati ai contenuti disciplinari

12.6 Tabella credito scolastico

12.7 Prospetto PCTO (ex ASL)

12.8 Documenti e considerazioni sulla simulazione del colloquio



IL CONSIGLIO DI CLASSE		
ITALIANO E STORIA	FASCIANO MARIA SAVERA	
INGLESE	LA FORGIA FILOMENA	
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI – ABBIGLIAMENTO	P O R C E L L I MARINELLA	
MATEMATICA	DE PINTO MARIA ROSARIA	
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	TULLO LUIGI	
PROGETTAZIONE TESSILE – ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	PORTA ROSA ANNA	
L A B O R A T O R I TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI – ABBIGLIAMENTO	QUIVELLI MARIA PIA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RANA DANIELA	
RELIGIONE	A L E S S A N D R I N I ANGELA	

15 MAGGIO 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. CARMELO D'AUCELLI

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	100	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Elaborato frammentario	<b>fino 3</b>	
	Elaborato parzialmente strutturato	4 - 5	
	Elaborato, nel complesso, sufficientemente strutturato	6 - 7	
	Elaborato sequenziale e coerente nei passaggi	8 - 9	
	Elaborato ben pianificato e organizzato	10	
Coesione e coerenza testuale	Testo disorganico	<b>fino 3</b>	
	Testo parzialmente organico e coeso	4 - 5	
	Testo sufficientemente organico e coeso	6 - 7	
	Testo organico e coerente	8 - 9	
	Testo ben strutturato, coeso e coerente	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Limitata, impropria	<b>fino 3</b>	
	Generica, ripetitiva	4 - 5	
	Generiche	6 - 7	
	Sufficientemente adeguate	8 - 9	
	Appropriate	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori, esposizione alquanto confusa	<b>fino 3</b>	
	Diffusi errori, esposizione poco scorrevole	4 - 5	
	Alcuni errori, esposizione; abbastanza scorrevole	6 - 7	
	Sporadici errori, esposizione sufficientemente efficace	8 - 9	
	Elaborato corretto, esposizione efficace	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Non pertinenti	<b>fino 3</b>	
	Limitati e poco precisi	4 - 5	
	Accettabili	6 - 7	
	Adeguati	8 - 9	
	Esaurienti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non pertinenti	<b>fino 3</b>	
	Parziali	4 - 5	
	Essenziali	6 - 7	
	Pertinenti	8 - 9	
	Esaurienti e originali	10	

## INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A - max 40 punti

Attribuiti

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Poco rispettati	fino 3	
	Parzialmente rispettati	4 - 5	
	Nel complesso rispettati	6 - 7	
	Adeguatamente rispettati	8 - 9	
	Pienamente rispettati	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Testo frainteso	<i>fino 3</i>	
	Frammentaria	4 - 5	
	Essenziale	6 - 7	
	Adeguata	8 - 9	
	Precisa e dettagliata	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Quasi inesistente	fino 3	
	Approssimativa	4 - 5	
	Essenziale	6 - 7	
	Adeguata	8 - 9	
	Puntuale e significativa	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Non corretta	<i>fino 3</i>	
	Superficiale	4 - 5	
	Essenziale	6 - 7	
	Adeguata	8 - 9	
	Esaustiva	10	
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO:</b>	<u>        </u> / 100	<u>        </u> / 20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento in eccesso da 0,5 compreso).

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	100	<i>Attribuiti</i>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Elaborato frammentario	<b>fino 3</b>	
	Elaborato parzialmente strutturato	4 - 5	
	Elaborato, nel complesso, sufficientemente strutturato	6 - 7	
	Elaborato sequenziale e coerente nei passaggi	8 - 9	
	Elaborato ben pianificato e organizzato	10	
Coesione e coerenza testuale	Testo disorganico	<b>fino 3</b>	
	Testo parzialmente organico e coeso	4 - 5	
	Testo sufficientemente organico e coeso	6 - 7	
	Testo organico e coerente	8 - 9	
	Testo ben strutturato, coeso e coerente	10	
	Limitata, impropria	<b>fino 3</b>	
	Generica, ripetitiva	4 - 5	

Ricchezza e padronanza lessicale.	Generiche	6 - 7	
	Sufficientemente adeguate	8 - 9	
	Appropriate	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori, esposizione alquanto confusa	<i>fino</i> 3	
	Diffusi errori, esposizione poco scorrevole	4 - 5	
	Alcuni errori, esposizione; abbastanza scorrevole	6 - 7	
	Sporadici errori, esposizione sufficientemente efficace	8 - 9	
	Elaborato corretto, esposizione efficace	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Non pertinenti	<i>fino</i> 3	
	Limitati e poco precisi	4 - 5	
	Accettabili	6 - 7	
	Adeguati	8 - 9	
	Esaurienti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non pertinenti	<i>fino</i> 3	
	Parziali	4 - 5	
	Essenziali	6 - 7	
	Pertinenti	8 - 9	
	Esaurienti e originali	10	

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B - max 40 punti</b>	<b>Attribuiti</b>
--	-------------------

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Appena accennata e poco argomentata	<i>fino</i> 3	
	Accennata e parzialmente argomentata	4 - 7	
	Appena riconoscibile e non del tutto argomentata	8 - 11	
	Riconoscibile ma non costantemente articolata	12-13	
	Evidente ed articolata	14	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	Elaborato disorganico	<i>fino</i> 3	
	Elaborato parzialmente organico	4 - 7	
	Elaborato sufficientemente organico	8 - 10	
	Elaborato schematico e nel complesso organico	11-12	
	Elaborato organico e coerente	13	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Lacunose e parziali	<i>fino</i> 3	
	Accennate	4 - 7	
	Sufficienti	8 - 10	
	Adeguati	11-12	
	Esaurienti	13	
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO:</b>		_____ / 100	_____ / 20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento in eccesso da 0,5 compreso).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI - max 60 punti**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>100</b>	<b>Attribuiti</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</b>	Elaborato frammentario	<b>fino 3</b>	
	Elaborato parzialmente strutturato	<b>4 - 5</b>	
	Elaborato, nel complesso, sufficientemente strutturato	<b>6 - 7</b>	
	Elaborato sequenziale e coerente nei passaggi	<b>8 - 9</b>	
	Elaborato ben pianificato e organizzato	<b>10</b>	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo disorganico	<b>fino 3</b>	
	Testo parzialmente organico e coeso	<b>4 - 5</b>	
	Testo sufficientemente organico e coeso	<b>6 - 7</b>	
	Testo organico e coerente	<b>8 - 9</b>	
	Testo ben strutturato, coeso e coerente	<b>10</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	Limitata, impropria	<b>fino 3</b>	
	Generica, ripetitiva	<b>4 - 5</b>	
	Generiche	<b>6 - 7</b>	
	Sufficientemente adeguate	<b>8 - 9</b>	
	Appropriate	<b>10</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Gravi errori, esposizione alquanto confusa	<b>fino 3</b>	
	Diffusi errori, esposizione poco scorrevole	<b>4 - 5</b>	
	Alcuni errori, esposizione; abbastanza scorrevole	<b>6 - 7</b>	
	Sporadici errori, esposizione sufficientemente efficace	<b>8 - 9</b>	
	Elaborato corretto, esposizione efficace	<b>10</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	Non pertinenti	<b>fino 3</b>	
	Limitati e poco precisi	<b>4 - 5</b>	
	Accettabili	<b>6 - 7</b>	
	Adeguati	<b>8 - 9</b>	
	Esaurienti	<b>10</b>	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	Non pertinenti	<b>fino 3</b>	
	Parziali	<b>4 - 5</b>	
	Essenziali	<b>6 - 7</b>	
	Pertinenti	<b>8 - 9</b>	
	Esaurienti e originali	<b>10</b>	

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi.	Scarse	fino 3	
	Parziali	4 - 7	
	Generiche	8 - 10	
	Discrete	11-13	
	Complete	14	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Elaborato frammentario	fino 3	
	Elaborato non sempre sequenziale e lineare	4 - 7	
	Elaborato sufficientemente sequenziale e lineare	8 - 10	
	Elaborato, nel complesso,sequenziale e lineare	11-12	
	Elaborato coerente, sequenziale e lineare	13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Poco pertinenti	fino 3	
	Poco approfondite	4 - 7	
	Sufficienti	8 - 10	
	Discrete	11-12	
	Adeguate	13	
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO:</b>		<u>        </u> / 100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento in eccesso da 0,5 compreso).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO/100	PUNTEGGIO/20	VOTO
<b>100</b>	<b>20</b>	<b>10</b>
95	19	9, $\frac{1}{2}$
90	18	9
85	17	8, $\frac{1}{2}$
80	16	8
75	15	7, $\frac{1}{2}$
70	14	7
<b>65</b>	<b>13</b>	<b>6, <math>\frac{1}{2}</math></b>
<b>60</b>	<b>12</b>	<b>6</b>
55	11	5, $\frac{1}{2}$
50	10	5
45	9	4, $\frac{1}{2}$
40	8	4
35	7	3, $\frac{1}{2}$
30	6	3
25	5	2, $\frac{1}{2}$
20	4	2
15	3	1, $\frac{1}{2}$
10	2	1
5	1	0, $\frac{1}{2}$
0	0	0

## ALLEGATO 12.2: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato/a						
<b>PRIMA PARTE</b>						
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	G.I	I	S	B	O/E	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (schizzi)	2	2,5	3	3,5	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (figurino d'immagine)	1,5	2,5	3,5	4,5	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (plat)	0	0.50	1	1.5	2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (relazione finale)	0	0.25	0.50	0.75	1	
<b>PUNTEGGI</b>	<b>3,5</b>	<b>5,75</b>	<b>8</b>	<b>10,5</b>	<b>12</b>	
<b>SECONDA PARTE</b>						
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	G.I.	I	S	B	O/E	<b>PUNTEGGI O ASSEGNATI</b>



Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (Distinta base- elenco materiali)	0,2	0,4	0,6	0,8	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (Ciclo di lavorazione)	1	1,5	2,1	2,6	3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (Scheda tecnica)	1	1,5	2,1	2,6	3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (Distinta base-quantificazione materiali)	0,2	0,4	0,6	0,8	1	
<b>PUNTEGGI</b>	<b>2,4</b>	<b>3,8</b>	<b>5,4</b>	<b>6,8</b>	<b>8</b>	
	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>					<b>/ 20</b>

LA COMMISSIONE	FIRMA

**ALLEGATO 12.3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**

per accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI griglia</b>	<b>PUNTI assegnati</b>
<b>COMPETENZE DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	<b>Competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico ricco e appropriato, la metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche</b>	<b>7</b>	
	<b>Competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico appropriato, i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale</b>	<b>6</b>	
	<b>Competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti.</b>	<b>5</b>	
Punteggio sufficiente	<b>Competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile</b>	<b>4</b>	
	<b>Competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato, la metodologia è applicata meccanicamente</b>	<b>3</b>	
	<b>Conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato, imprecisa la metodologia usata</b>	<b>2</b>	
	<b>Conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse</b>	<b>1</b>	
<b>CAPACITÀ DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI</b>	<b>Eccellenti i collegamenti fra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter- e multidisciplinari</b>	<b>5</b>	
	<b>Approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale</b>	<b>4</b>	
Punteggio sufficiente	<b>Nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione</b>	<b>3</b>	
	<b>Relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati</b>	<b>2</b>	
	<b>Frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline</b>	<b>1</b>	

<b>CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE</b>	<b>Esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"</b>	<b>5</b>	
	<b>Argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"</b>	<b>4</b>	
Punteggio sufficiente	<b>Argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"</b>	<b>3</b>	
	<b>Argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi</b>	<b>2</b>	
	<b>Argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati</b>	<b>1</b>	
<b>DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTI SULLE PROVE SCRITTE</b>	<b>Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi</b>	<b>3</b>	
Punteggio sufficiente	<b>Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni</b>	<b>2</b>	
	<b>Presenza d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale</b>	<b>1</b>	
<b>Totale</b>		<b>20</b>	

# ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## "Amerigo Vespucci"



*Sede Centrale: IISS «A.VESPUCCI» Molfetta – Località 1° Cala, 70056 Molfetta -  
Tel. 0803344522 -Fax 0803341617  
Codice Fiscale: 80021490729 - e-mail: info@ipsiamvespucci.it - web: www.ipsiamvespucci.com*



ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

<b>INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI</b>		
<b>MATERIA: Italiano</b>		
<b>CLASSE: V</b>	<b>SEZ.: AA</b>	<b>SEDE: MOLFETTA</b>
<b>PROF. :Fasciano Maria Saveria</b>		
<b>Marta Sambucar, Gabriella Salà, L M Il Novecento Quinto Anno</b>		

### PROGRAMMA SVOLTO

#### **1° Modulo Quadro socio culturale di fine Ottocento inizi Novecento**

**I U.D.:** L'età del Decadentismo nei caratteri generali

**II U.D.:** Baudelaire : la vita e la personalità. Da " I fiori del male": " L'albatro"

Oscar Wilde biografia dell'autore:"Il ritratto di Dorian Gray" trama del romanzo. Analisi cap.2 : "Lo splendore della giovinezza"

**III U.D.:** Il Futurismo :Marinetti: La vita e la personalità " Il Manifesto del futurismo"

#### **2° Modulo: Gabriele D'Annunzio**

**I U. D.:** la vita e la personalità .il pensiero,la poetica e il linguaggio.

**II U.D.**Da " Le Novelle della Pescara " "Dalfino"

Il romanzo: "Il piacere": trama "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" " cap. 1 " Da Alcyone:" "La pioggia nel pineto"( versi 1-32 , 97-128)

#### **3°MODULO Giovanni Pascoli:**

**I U. D.:**la vita e la personalità.il pensiero,la poetica,e il linguaggio

**II U. D.:**Da "Myricae": "X agosto".

**III U.D.**Dai "Canti di Castelvecchio":"Il gelsomino notturno" " La mia sera"

**IV U. D.:** Da "Il fanciullino": "E' dentro noi un fanciullino".

#### **4° Modulo: Quadro socio culturale del Novecento**

**I U. D.** Luigi Pirandello : La vita, e la personalità, il pensiero ,la poetica e il linguaggio

**II U.D.:** "Il fu Mattia Pascal" e il romanzo psicologico del Novecento

**III U.D.:** Produzione letteraria dell'autore: La poetica dell' "umorismo. Da "Novelle per un anno :"" Il treno ha fischiato" Dall' "Umorismo": "Il sentimento del contrario"."Il fu Mattia Pascal:"trama e motivi fondamentali da"Il fu Mattia Pascal" brano tratto dal cap VII "Cambio treno". Il teatro di Pirandello trama: "Così è se vi pare" Atto Terzo scena nona

#### **5° Modulo. :** " Il Fu Mattia Pascal " e " La Coscienza di Zeno"

**I U. D.:** Italo Svevo : La vita, la personalità, la poetica

**II U.D.** Da " La Coscienza di Zeno " : " L'ultima sigaretta "Cap 3

**6° Modulo.:La lirica**

**I U. D:**Giuseppe Ungaretti :la vita, la personalità ,la poetica

**II U.D DA.**”L’Allegria” I Fiumi” Veglia”. “Fratelli”.” Mattina “

**7° Modulo La narrativa**

**I U.D. P. Levi:**” : la vita, le opere , il pensiero e la poetica

**II U. D. Da** “Se questo è un uomo” “ Considerate se questo è un uomo” “ Sul fondo”Cap 2



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### “Amerigo Vespucci”

**Sede:** Strada Vicinale Torre Rotonda, 70056 Molfetta - Tel. 080/3344005 ~ Fax 080/3341617

**Sedi associate:** LICEO "M. Spinelli" e IPSIA "A. Banti" Via De Gasperi, 14 - 70054 Giovinazzo tel. ~ fax 080/3942040  
-080/3943366

**e-mail:** BAIS042002@istruzione.it **pec:** BAIS042002@pec.istruzione.it **Web:** www.ipsiamvespucci.com

**Codice Fiscale** 80021490729 - **Codice meccanografico** BAIS042002

*Sede Formativa R.P. cod. 137 – D.G.R. n. 1136 del 03/12/2014*

## ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**INDIRIZZO:MODA**

**MATERIA:** LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

**CLASSE: V**

**SEZ.: AA**

**SEDE: MOLFETTA**

### PROGRAMMA SVOLTO DALLA PROF.SSA

LA FORGIA FILOMENA

**TESTO: C.ODDONE -E.CRISTOFANI FASHIONABLE ENGLISH ED.SAN MARCO**

**Libro di testo adottato Libro di testo adottato: F. Invernizzi, D. Villani, S. Mastrantonio,D.A: Hill - TOP GRAMMAR UPGRADE Loescher editore**

**Fotocopie da altri testi e materiale scaricato da Internet**

#### 1° MODULO

*GRAMMAR: Ripetizione generale di tutte le strutture grammaticali studiate negli anni precedenti; Present Simple (all forms) , adverbs of frequency, present simple/present continuous, Past Simple ( all forms) , Past Continuous, Past Participle, Present Perfect Simple; The Futures, if clauses, The passive, Modals, conversation, listening*

#### UNIT 1 Defining fashion

*What is fashion?*

*What is the other meaning of fashion?*

#### UNIT 2 Colours

*The meaning of colours*

## **2° MODULO GENRES AND GARMENTS**

### **UNIT 3** *Fashion : Markets and levels*

*Collections and ranges*

*Genres and types of garments*

*Tops and Shirts*

*Skirts*

*Trousers*

### **UNIT 4** *Types of garments*

*Dresses and suits*

*Underwear and Nightwear*

## **3° MODULO THE '20 CENTURY FASHION DESIGN**

### **UNIT 1**

*The 1910s*

*The 1920s*

*The trends of fashion in the 1930s*

*Fashion in the 1940s*

## **4° MODULO RECENT TRENDS AND MEDIA**

### **UNIT 1** *Fashion and trends*

*The 1950s: the teenagers as a market force*

*The several trends of fashion in the 1960s*

### **5°MODULO-** *The 1970s trends*

**UNIT 1** *Disco fashion versus punk fashion*

**UNIT 2** *The variety of trends in the 1980s (accenni)*

**UNIT 3** *Revision*



ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

<b>INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI</b>		
<b>MATERIA: SCIENZE MOTORIE</b>		
<b>CLASSE: V</b>	<b>SEZ.: AA</b>	<b>SEDE: MOLFETTA</b>
<b>PROFESSORESSA : RANA VINCENZA DANIELA</b>		
<b>TESTI ADOTTATI: PIU' MOVIMENTO</b>		

- 1) Esercizi di formazione e di sviluppo generale;
- 2) Esercizi di mobilità articolare;
- 3) Esercizi di rafforzamento muscolare;
- 4) Esercizi preventivo-correttivi;
- 5) Esercizi di coordinazione dinamica generale;
- 6) Esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- 7) Esercizi per la velocità di risposta dei riflessi;
- 8) Esercizi di velocità con partenze dalle varie stazioni;
- 9) Esercizi di forza esplosiva;
- 10) Esercizi alla spalliera svedese eseguiti in combinazione;
- 11) Avviamento all'atletica leggera;
- 12) Salto in lungo : tecnica e pratica completa delle tre fasi;
- 13) Fondamentali individuali di pallavolo, pallacanestro ;
- 14) Terzo tempo a pallacanestro e tiri a canestro;
- 15) Fondamentali di squadra pallavolo;
- 16) Percorso a tempo con l'utilizzo di piccoli attrezzi;
- 17) Fondamentali di gioco del Badminton
- 18) Tecnica e norme di gioco di pallavolo e di pallacanestro;
- 19) Esercizi di espressività corporea : danze argentine
- 20) Linguaggio non verbale;

#### PARTE TEORICA

- Alimentazione :principi nutritizi, funzioni.
- Concetti generali sulla dieta . Piramide alimentare;
- Cenni sull'apparato respiratorio e cardio-circolatorio
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute: igiene personale, degli ambienti e degli alimenti;
- Apparato scheletrico e muscolare;
- Morfologie e tipologie del corpo umano: normolineo, longilineo, brevilineo;
- La termoregolazione nel corpo umano: gli eccessi di caldo e di freddo.





# ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Amerigo Vespucci"

*Sede Centrale: IISS «A.VESPUCCI» Molfetta – Località 1° Cala, 70056 Molfetta -  
Tel. 0803344522 - Fax 0803341617  
Codice Fiscale: 80021490729 - e-mail: [info@ipsiamvespucci.it](mailto:info@ipsiamvespucci.it) - web: [www.ipsiamvespucci.com](http://www.ipsiamvespucci.com)*



ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

<b>INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI</b>		
<b>MATERIA: MATEMATICA</b>		
<b>CLASSE: 5</b>	<b>SEZ.: AA</b>	<b>SEDE: MOLFETTA</b>
<b>PROF. : DE PINTO MARIA ROSARIA</b>		
<b>TESTI ADOTTATI: MATEMATICA . BIANCO VOL. 4</b>		

## **ALGEBRA (RECUPERO)**

- Equazioni e disequazioni numeriche intere e fratte di primo e secondo grado

## **ELEMENTI DI ANALISI INFINITESIMALE**

- Concetto di funzione reale di variabile reale:
  - Classificazione
  - Dominio
  - Segno
  - Intersezione con gli assi
- Funzioni pari e dispari

## **LIMITI E CONTINUITÀ**

- Intorni di un punto
- Nozione di limite
- Limite finito e limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito
- Limite finito e limite infinito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito
- Teoremi sui limiti (solo enunciati)
- Operazioni con i limiti
- Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo
- Punti di discontinuità di una funzione
- Calcolo dei limiti e delle forme indeterminate delle funzioni razionali fratte
- Gli asintoti: verticale, orizzontale e obliquo

## **LO STUDIO DI FUNZIONE**

- Schema generale per lo studio di una funzione:
  - Calcolo del dominio
  - Studio del segno
  - Ricerca degli asintoti
  - Intervalli di crescita e decrescenza di una funzione
- Costruzione del grafico approssimato di una funzione omografica



# ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Amerigo Vespucci"

*Sede Centrale: IISS «A.VESPUCCI» Molfetta – Località 1° Cala, 70056 Molfetta -  
Tel. 0803344522 - Fax 0803341617  
Codice Fiscale: 80021490729 - e-mail: [info@ipsiamvespucci.it](mailto:info@ipsiamvespucci.it) - web: [www.ipsiamvespucci.com](http://www.ipsiamvespucci.com)*



ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

<b>INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI</b>			
<b>MATERIA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI -</b>			
<b>CLASSE: V</b>	<b>SEZ.: AA</b>		<b>SEDE: MOLFETTA</b>
<b>PROF. : QUIVELLI MARIA</b>			
<b>TESTI ADOTTATI: LA MODELLISTICA DELL'ABBIGLIAMENTO – CARVELLI/RUGGIERI Casa Editrice Tecniche Nuove Vol. 2° Parte 1° e 2°</b>			

## **MODULO 1. REVISIONE DELLE BASI MODELLISTICHE**

- Tecnica modellistica di costruzione della gonna
- Tecnica modellistica di costruzione della gonna a ruota e mezza ruota
- Tecnica modellistica di costruzione del pantalone base
- Tecnica modellistica di costruzione del corpino modellato
- Tecnica modellistica di costruzione della corpino lento
- Tecnica modellistica di costruzione della corpino semi – lento
- Tecnica modellistica di costruzione delle relative maniche
- Tecnica modellistica di costruzione dell'abito

## **MODULO 2. TECNICHE DI TRASFORMAZIONI DI LINEE E VOLUMI**

- Interpretazione di figurini di moda su:
  - Gonne
  - Pantaloni
  - Corpini
  - Camicie
  - Abiti

## **MODULO 3. CONFEZIONE DELL'ABITO**

- Piazzamento su tessuto dell'abito
- Taglio e assemblaggio
- Confezione
- Applicazione di fiori realizzati in tessuto

## **MODULO 4. STUDIO DI CAPI SPALLA**

- Tecnica modellistica di costruzione della giacca
- Tecnica modellistica di costruzione del cappotto

- Studio di abbottonature
- Studio di colli Revers e a scialle
- Studio della manica a due pezzi
- Studio del gilet
- Interpretazione di figurini di moda su capi spalla
- Costruzione della fodera: trasformazione del tracciato per la realizzazione di fodere nella gonna, abito e capi spalla.
- Funzioni della fodera

#### **MODULO 5. REALIZZAZIONE PROTOTIPI CAPI SPALLA**

- Piazzamento su tessuto della giacca
- Taglio e assemblaggio della giacca
- Confezione

#### **MODULO 6. INTERPRETAZIONE DI FIGURINI DI MODA SU CAPI SPALLA**

- Tecnica modellistica di costruzione giacca tipo Spencer
- Tecnica modellistica di costruzione giacca tipo Chanel
- Studio di maniche



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ***ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE***

### ***“Amerigo Vespucci”***

**Sede:** Strada Vicinale Torre Rotonda, 70056 Molfetta - Tel. 080/3344005 ~ Fax 080/3341617

**Sedi associate:** LICEO "M. Spinelli" e IPSIA "A. Banti" Via De Gasperi, 14 - 70054 Giovinazzo tel. ~ fax 080/3942040  
-080/3943366

**e-mail:** BAIS042002@istruzione.it **pec:** BAIS042002@pec.istruzione.it **Web:** www.ipsiamvespucci.com

**Codice Fiscale** 80021490729 - **Codice meccanografico** BAIS042002

*Sede Formativa R.P. cod. 137 – D.G.R. n. 1136 del 03/12/2014*

PROGRAMMA di RELIGIONE CATTOLICA A.S. 2018/19  
PROF.SSA ANGELA ALESSANDRINI  
CLASSE QUINTA MODA

Rapporto tra persona e società  
Morale e moralismi  
Problemi etici generali  
La dignità dell'essere umano  
Il valore della vita  
I diritti umani fondamentali  
Fede e scienza a confronto  
Don Tonino Vescovo di pace  
Lecture e commenti di vari articoli di giornale



ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

<b>INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI</b>		
<b>MATERIA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI</b>		
<b>CLASSE: V</b>	<b>SEZ.: AA</b>	<b>SEDE: MOLFETTA</b>
<b>PROF.SSA: MARINELLA PORCELLI</b>		
<b>Codocenza 3h: PROF.SSA QUIVELLI MARIA PIA</b>		
<b>TESTI ADOTTATI: - Tecnologia del taglio industriale nel tessile Piazzamenti, taglio, consumi, Cosetta Grana, Bergamo, E. San Marco, 2010. - Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili</b>		
<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>		

### MODULO 1. I PROCESSI PRODUTTIVI

- Riepilogo delle regole di industrializzazione;
- Riconoscimento del tessuto per classe di appartenenza, tipologie di faldatura del materasso;

### MODULO 2. PROCESSI DI CONFEZIONE, TEMPI E METODI DELLA FILIERA TESSILE E TECNOLOGIA DEL TAGLIO INDUSTRIALE NEL TESSILE ABBIGLIAMENTO

- L'iter di un processo produttivo;
- Le strategie aziendali di avanzamento di una collezione in serie;
- Differenza tra il processo produttivo artigianale e il processo industriale in serie del pronto moda;
- La commessa di taglio;
- Processi di taglio del capo prototipo, referenza ed in serie;
- La sala taglio, taglio manuale ed automatico e relativa strumentazione; Tipologie di taglierine per spezzare un materasso; Linguaggio simbolico di stesura dei pezzi e degli strati del "materasso";
- La filiera tessile abbigliamento nel XX secolo;
- Tempi e metodi di un ciclo produttivo; Fasi finali di taglio: divisione del tagliato, numerazione degli strati e termoadesivazione dei pezzi, formazione dei "pacchi";

- Cenni sull'evoluzione della moda italiana nel Novecento, sui distretti italiani, il Made in Italy, il Pronto Moda fino al Fast Fashion; fenomeni di delocalizzazione della produzione e di decentramento.

### **MODULO 3. LA FILIERA PRODUTTIVA DEL SETTORE TAM: COMPILAZIONE DI SCHEDE DI LAVORAZIONE**

- Compilazione schede tecniche necessarie all'avanzamento del ciclo produttivo del capo.

### **MODULO 4. STUDIO DEI MATERIALI E CATALOGAZIONE DI TESSUTI**

- Riepilogo sulle tecnologie di tessitura;
- Concetto di piazzamento, verso e drittofilo;
- Classificazione industriale dei tessuti; Studio delle difficoltà di lavorazione di alcuni tessuti particolari di classe V: jersey, scozzese e velluto liscio;
- Le nuove fibre vegetali ecosostenibili (bambù, ananas, ortica) ed artificiali ecocompatibili (lenpur, soia, latte);
- Analisi storica dei tessuti e delle fibre caratterizzanti i decenni della storia della Moda dal 1900 al 1900; Analisi e studio di tessuti in base alla destinazione d'uso del capo progettato;

### **MODULO 5. UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI E SOFTWARE SPECIFICI DI SETTORE**

- Il piazzamento computerizzato; Le misure di sicurezza di un piazzamento industriale;
- Procedure di esecuzione di un piazzamento (tecniche di disegno e stampa del clichè, tipologie di carta per piazzati).

### **MODULO 6. FIGURE PROFESSIONALI IN RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA**

- Conoscere le caratteristiche basilari delle professioni più importanti nel mondo della moda; Distinguere i diversi ambiti professionali della moda: creativo, produttivo, commerciale e comunicativo; Conoscenza delle professionalità e relative mansioni che intervengono nel ciclo produttivo.

#### **ATTIVITA' SVOLTE NELLE ORE DI CODOCENZA:**

### **MODULO 1. I PROCESSI PRODUTTIVI: REVISIONE DI PIAZZAMENTI INDUSTRIALI E SIMULAZIONI DI**

#### **PIAZZATI CON TESSUTI PARTICOLARI E CLASSE V**

Esercitazione su un piazzamento artigianale ed industriale di abito a sirena con balze a verso obbligato con vari drittofilo, annotazioni tecniche e con compilazione di schede di lavorazione; Esecuzione del piazzamento industriale del gilet su tessuto a quadri V classe completo di fodera con compilazione di schede di lavorazione; corretta esecuzione dell'industrializzazione del cartamodello; metodi di ottimizzazione di un piazzato di un clichè e analisi sulla fattibilità tecnica; Esecuzione di piazzamento industriale di una camicione a righe verticali, orizzontali ed oblique

su tessuto rigato barrè e compilazione delle schede di lavorazione; Industrializzazione di una camicia classica sportiva ed esecuzione del piazzamento industriale.

### **MODULO 3. : LA FILIERA PRODUTTIVA DEL SETTORE TAM: COMPILAZIONE DI SCHEDE DI LAVORAZIONE**

Compilazione della distinta base di un capo, della scheda prototipo e del ciclo di lavorazione di camicia classica, abito modellato con taglio bretella, pantalone classico, giacca classica da donna modello omini, abbigliamento sportivo, e di trasformazioni fantasia di abiti eleganti .

### **MODULO 4. : STUDIO DEI MATERIALI E CATALOGAZIONE DI TESSUTI**

Classificazione dei tessuti per tipologie di stile; Studio di rinforzi e fodere nei capispalla.

# ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Amerigo Vespucci"



*Sede Centrale: IISS «A.VESPUCCI» Molfetta – Località 1° Cala, 70056 Molfetta -  
Tel. 0803344522 -Fax 0803341617  
Codice Fiscale: 80021490729 - e-mail: info@ipsiamvespucci.it - web: [www.ipsiamvespucci.com](http://www.ipsiamvespucci.com)*



**ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019**

**INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**MATERIA: STORIA**

**CLASSE: V**

**SEZ.: AA**

**SEDE: MOLFETTA**

**PROF. :FASCIANO MARIA SAVERIA**

**TESTI ADOTTATI: Silvio Paolucci, Giuseppina Signorini, : La storia in tasca, edizione rossa. Il novecento e oggi, Zanichelli**

**PROGRAMMA SVOLTO**

**MODULO 1. Il logoramento degli antichi imperi**

**I U D : L'impero austro -ungarico: due stati molte nazionalità**

**II U D: L'agonia dell'impero ottomano**

**III U D: Riformatori e nazionalisti turchi**

**MODULO 2. La grande guerra**

**I U D : Una nuova guerra in Europa**

**II U D : l'Italia entra in guerra**

**III U D : il crollo degli imperi centrali**

**MODULO 3. Dopoguerra senza pace**

**I U D : Il dopoguerra in Europa: problemi sociali e politici**

**II U. D. Medio oriente e Palestina : le origini del contrasto tra arabi ed ebrei**

**III U D : Benessere e crisi negli Stati Uniti**



## **Modulo 4 L'età dei totalitarismi: il fascismo in Italia**

**I U D : Il dopoguerra in Italia**

**ii U D : Il fascismo prende potere**

**Ili U D : Il fascismo diventa regime : dittatoriale e totalitario**

**IV U D : l'impero fascista**

## **Modulo 5 L'età dei totalitarismi : il nazismo**

**I U D : Da Weimar a Hitler**

**II U D : Il Terzo Reich e il nazismo**

**III U D : A grandi passi verso la guerra**

## **MODULO 6 La seconda guerra mondiale**

**I U D Una nuova guerra lampo**

**II U D : Gli aggressori verso la disfatta**

**III U D : La guerra in Italia**

**IV U D : L'Italia invasa : guerra civile, Resistenza , Liberazione.**

**V U D : Resa del Giappone e della Germania**

**Società e cultura : 1 ) la guerra delle donne 2) Nuove armi per la guerra di massa 3) Radio , giornali, cinema : i mass media e la propaganda fascista**

**Lavoro, economia e finanza : Il New Deal**

**Scienza, tecniche e tecnologie : 1) Il radar e gli strumenti di decrittazione**

**Idee e Religione: Le leggi razziali del 1938: dalla discriminazione alla persecuzione**

## **Cittadinanza e Costituzione**

- **Lo Stato democratico**
- **Definizione Stato di diritto**
- **“ La Costituzione” Analisi e commento di alcuni principi fondamentali**
- **Cittadinanza politica ( diritto di voto)**
- **La tutela del lavoro nella Costituzione**
- **Le libertà costituzionali**
- **I diritti umani nella Costituzione**



# ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Amerigo Vespucci"



Sede Centrale: IISS «A.VESPUCCI» Molfetta – Località 1° Cala, 70056 Molfetta -  
Tel. 0803344522 -Fax 0803341617

Codice Fiscale: 80021490729 - e-mail: [info@ipsiamvespucci.it](mailto:info@ipsiamvespucci.it) - web: [www.ipsiamvespucci.com](http://www.ipsiamvespucci.com)

ANNO SCOLASTICO 2018-19

<b>INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI</b>		
<b>MATERIA: PROGETTAZIONE TESSIOLE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME</b>		
<b>CLASSE: V</b>	<b>SEZ.: AA</b>	<b>SEDE: MOLFETTA</b>
<b>PROF.SSA : PORTA ROSA ANNA</b>		
<b>TESTI ADOTTATI: IL PRODOTTO MODA. (GIBELLINI- SCHIAVON-TOMASI-ZUPO) ED.CLITT</b>		
<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>		

<b>MOD. 1</b>	ARTE E TECNICA "DALLA PROGETTAZIONE MANUALE AL CAD" (mini collezione di ripasso: segno- figura -plat/ KALEDO)
<b>MOD. 2</b>	MINI COLLEZIONE ISPIRATA A: ORIENTALISMO - TRASFORMAZIONI DA WORT A POIRET A CHANEL.
<b>MOD. 3</b>	PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA PREPARAZIONE E MONTAGGIO DI UN PERCORSO STILISTICO PERSONALE. FERRE- ARMANI (TAILLEUR- SOPRABITO)
<b>MOD. 4</b>	LE ICONE DELLA MODA: anni 30-40. VIONNET-GRACE. SCHIAPPARELLI- DALI'
<b>MOD. 5</b>	LE ICONE DELLA MODA: PROGETTAZIONE DI UNA MINI COLLEZIONE ISPIRATA AGI ANNI '50- DIOR- SORELLE FONTANA
<b>MOD. 6</b>	MATERIALI E STILI NUOVI: PROGETTAZIONE DI UNA MINI COLLEZIONE ISPIRATA AGI ANNI 1960- 1969.
<b>MOD. 7</b>	STILISTI ITALIANI DEGLI ANNI '80: VALENTINO, CAPUCCI.



# ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Amerigo Vespucci"



Sede Centrale: IISS «A.VESPUCCI» Molfetta – Località 1° Cala, 70056 Molfetta -  
Tel. 0803344522 - Fax 0803341617

Codice Fiscale: 80021490729 - e-mail: [info@ipsiamvespucci.it](mailto:info@ipsiamvespucci.it) - web: [www.ipsiamvespucci.com](http://www.ipsiamvespucci.com)

ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

MATERIA: Tecniche di distribuzione e marketing.

CLASSE: V

SEZ.: AA

SEDE: MOLFETTA

PROF. : TULLO LUIGI

TESTI ADOTTATI: Marketing, distribuzione e presentazione del prodotto Tessile-Abbigliamento.

## PROGRAMMA SVOLTO

### MODULO 1. - Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore.

- Il settore tessile in Italia come eccellenza del *Made in Italy*. I modelli d'impresa delle PMI. La subfornitura. La filiera produttiva. Il tessile e l'industria della moda. Le PMI e la moda.
- Il prezzo e la segmentazione di mercato. Il consumatore e la trasformazione dei modelli di consumo. Il mercato e la vita del prodotto. La moda come mercato pilotato. Il mercato e le PMI: l'originalità del prodotto, l'efficienza produttiva, l'innovazione, la flessibilità e le nicchie di mercato.
- Le ricerche di mercato, le ricerche sulle vendite. La filiera integrata. L'analisi SWOT.

### MODULO 2. - Il marketing operativo.

- Il marketing mix. La strategia aziendale. Il prodotto. Il posizionamento del prodotto. Il ciclo di vita del prodotto. Il prezzo. Il prezzo e la domanda, il prezzo e gli sconti. La distribuzione. La comunicazione.
- Il marchio, la marca e la griffe. La marca. Il brand.

### MODULO 3. - Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita.

- Il trade marketing. La distribuzione come fase strategica. Il canale diretto. Il franchising. Il canale indiretto. I canali distributivi emergenti.
- Il visual merchandising. L'organizzazione del layout del punto vendita. L'esposizione della merce.
- Il web marketing. Internet come distribuzione. Internet come strumento di comunicazione.